



**COMUNE DI VILLASIMIUS**  
**PROVINCIA DI CAGLIARI**

**VERBALE DI ADUNANZA**

**DEL CONSIGLIO COMUNALE.**

==.==.==.==.==.==.==.

**N. 007**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI (PGIP).**

=====

L'anno **DUEMILDIECI** del mese di **MARZO** il giorno **OTTO** alle ore **18,00** in Villasimius e nella sala delle adunanze, in seduta pubblica straordinaria.

Convocato con appositi avvisi il Consiglio Comunale si è riunito nelle persone dei sig.:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
SANNA SALVATORE	X		PILI ROBERTA	X	
GAGLIARDO GIUSEPPE	X		MASSA ANDREA	X	
PUSCEDDU GIANFRANCO	X		DESS' GIANLUCA	X	
FRAU ENRICO	X		CARDIA MARCO	X	
FRAU ENNIO	X		CARBONI LIVIO	X	
CAREDDA MARIO MARIA	X		GARAU LUCIANO	X	
FARCI RENATO	X				

Presenti n. **13**

Assenti n. **00**

Assiste la seduta il Segretario *Dott. Michele Lavra*

Il Sindaco Sig. Sanna Salvatore assume la presidenza e constatato legale il numero degli intervenuti, per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.



# COMUNE DI VILLASIMIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

## SETTORE EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA Comando Polizia Municipale

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N° 01/2010

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI (PGIP)**

#### **I RESPONSABILI DEI SETTORI EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA E POLIZIA MUNICIPALE**

**VISTO** il D.Lgs. 30.04.1992, n. 285, (Nuovo Codice della Strada) ed il relativo regolamento di esecuzione e di attuazione (D.P.R. 16.12.1992, n. 495) che stabiliscono norme in merito alla sicurezza della circolazione stradale connessa all'installazione di mezzi pubblicitari e demandano all'ente locale la possibilità di applicare deroghe o stabilire limitazioni per le installazioni pubblicitarie, da stabilire con un apposito regolamento locale, identificabile con il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari (PGIP).

**VISTO** L'Art. 3 del D.Lgs. 15.11.1993, n. 507, recante norme sull'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, che stabilisce che è fatto obbligo ai comuni di adottare un apposito regolamento per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità che deve, tra l'altro, indicare i criteri per la redazione del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari (PGIP).

**VISTO** il Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio alle pubbliche affissioni approvato con Deliberazione Consiliare n° 19 del 24.05.1995 che all'articolo 44 e seguenti fissa i criteri generali per la realizzazione del Piano degli impianti.

**APPURATO** che il comune di Villasimius non ha ancora adottato tale strumento e che questa inottemperanza, di fatto, causa l'impossibilità di gestire la materia poiché, sempre il citato D.Lgs., nelle norme transitorie, vieta espressamente la possibilità per il Comune di rilasciare nuove autorizzazioni per impianti pubblicitari, fino all'adozione del PGIP.

**APPURATO**, che in mancanza del PGIP la gestione amministrativa della materia sia materialmente bloccata e che tale blocco non può che causare la proliferazione dell'abusivismo ed il degrado dell'ambiente urbano, senza la possibilità di intervento da parte degli uffici comunali in mancanza di regole definite e valide da applicare .

**CONSIDERATO** che il PGIP costituisce un vero e proprio piano di settore che consente di regolamentare in modo organico la materia inerente gli impianti pubblicitari, anche al fine di permettere una vigilanza sul territorio ed è caratterizzato anche da una, non secondaria, valenza strategica, poiché ha l'obiettivo di individuare e classificare le diverse tipologie dei mezzi pubblicitari e disciplinarne la loro localizzazione sul territorio comunale tenendo conto:

- Delle esigenze di sicurezza della circolazione stradale e di tutela ambientale e paesaggistica con il rispetto delle norme generali in materia di installazione dei mezzi pubblicitari collocati lungo ed in vista delle strade

- Delle esigenze di carattere sociale ed economico con la ricerca di un equilibrio tra le richieste di comunicazione sul territorio e la sostenibilità degli interventi che ne conseguono
- Delle opportunità che possono derivare dalla pubblicità del territorio, che, utilizzata in un contesto di marketing strategico, diventa veicolo per la valorizzazione dell'immagine dell'Ente Locale e possibile fonte di nuove entrate, dirette ed indirette

**CONSIDERATO** che i vantaggi derivanti dall'adozione del PGIP sono individuabili non solo nel fatto che soddisfa gli obblighi amministrativi citati in apertura che risalgono al 1993, ma anche perché rappresenta un punto di partenza verso la vasta gamma di possibilità per gli Enti Locali di utilizzare al meglio la pubblicità esterna, non solo per quanto concerne l'imposta sulla pubblicità o l'occupazione del suolo pubblico come è stato finora, ma anche per le altre tipologie di risorse che con la gestione corretta della materia è possibile movimentare.

### **PROPONGONO**

di adottare il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari (PGIP) composto dal Regolamento Comunale della Pubblicità sulle strade dai seguenti allegati che ne costituiscono parte integrante:

- a. Allegato 1. Cartografia della zonizzazione - A1 Territorio Comunale – A2 centro urbano
- b. Allegato 2. Abaco per l'applicazione della normativa ed immagini di riferimento

Di stabilire che il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari (PGIP), entra in vigore decorsi 15 gg. dalla pubblicazione all'albo pretorio.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
EDILIZIA PRIVATA E PUBBLICA  
F.to Geom. Bruno Besalduch**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
POLIZIA MUNICIPALE  
F.to Pierluigi Casu**

Dato atto che rientrano in aula i consiglieri Dessì e Massa

## IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista l'unità proposta di deliberazione dei Settori Edilizia Pubblica e Privata e Polizia Municipale di pari oggetto;
- Acquisiti sulla stessa i pareri favorevoli di Regolarità tecnica da parte dei Responsabili dei Settori interessati ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L.;
- Udita la breve introduzione del Presidente e la relazione illustrativa del Responsabile del Settore Edilizia Pubblica e Privata per gli aspetti e contenuti tecnici il quale risponde anche ai chiarimenti ed elementi integrativi di valutazione richiesti dai consiglieri presenti;
- Sentito in merito l'intervento dei consiglieri:

**Carboni**: dopo avere osservato che si tratta di uno strumento indispensabile per la Comunità e ricordato i precedenti sull'argomento con particolare riferimento ai rapporti instaurati con la Ditta da alcuni privati si chiede come sia possibile oggi rimettere in piedi una regolare procedura così compromessa e quale indirizzo e iniziativa debba oggi attuare il Consiglio comunale.

**Presidente**: Ricorda i precedenti sull'argomento e le ragioni che hanno portato al fraintendimento tra Ditta e Ufficio e che ha conseguentemente determinato la sospensione dell'iter procedurale. Con l'approvazione del Piano Generale tutto quanto è in contrasto deve essere rimosso per poi affrontare il problema dei privati che hanno stipulato i contratti e tutti gli altri dettagli operativi per definire altre emergenti problematiche preoccupandosi di introdurre anche specifiche condizioni e patti con possibili premialità e/o incentivazioni. Con riferimento a specifiche osservazioni del Consigliere Carboni chiarisce che non ci saranno contenziosi con la Dittà perché non autorizzata formalmente e perché sarà comunque possibile una soluzione transativa per i privati che hanno già sottoscritto accordi con la medesima Ditta, senza maggiori oneri per l'Ente. La stessa Ditta potrà diventare concessionaria adeguandosi comunque alle richieste del Consiglio Comunale.

**Dessì**: Ricorda che sull'argomento ci sono state formali richieste per la soluzione del problema oggi in discussione e osserva che l'ammissione dell'errore non può comunque obbligare alla contrattazione con la stessa Ditta. Auspica l'espletamento di una gara aperta a tutti gli operatori e la disponibilità a ricercare una soluzione per l'affidamento di un contratto particolarmente sostanzioso.

**Garau:** Nel riconoscere la buona fede di tutti per l'affidamento improprio e senza osservare le normali procedure di gara Ditta, che non è comunque concessionaria, si chiede se dopo l'approvazione del Piano le opere difformi saranno demolite e quelle conformi saranno fatte salve con sanatoria? Se vince un'altra Ditta come si procederà?

**Presidente:** La gara non è un obbligo perché in questi casi è possibile derogare. Tutte le altre fasi procedurali e le altre determinazioni saranno da valutare e così anche il progetto esecutivo di competenza della Giunta nel rispetto del Piano Generale e del Regolamento annesso.

Dato atto che su richiesta del Consigliere Dessì la seduta viene sospesa e ripresa dopo 30 minuti.

- Alla ripresa il Presidente a richiesta dei consiglieri Carboni e Dessì fornisce ulteriori chiarimenti in merito e interpretando la diffusa e manifestata esigenza di giungere ad un esame congiunto del Progetto di competenza della Giunta Comunale propone la costituzione di una commissione consiliare partecipata dai rappresentanti dei diversi gruppi e dai Responsabili dei Settori Edilizia Pubblica e Privata e Responsabili della Polizia Municipale.

Il progetto esecutivo sarà sottoposto allo esame del Consiglio Comunale ai soli fini della presa visione e conoscenza dei suoi contenuti tecnici

- Esaurita la discussione il cui resoconto integrale registrato su supporto analogico è depositato agli atti dell'ufficio Segreteria unitamente al verbale della seduta trascritto dall'Ufficio;

- Dato atto che il consigliere Pusceddu uscito dall'aula durante la discussione non partecipa alla votazione Presenti 12;

- Proceduto a votazione con il consenso unanime dei presenti;

### **DELIBERA**

1. Di approvare in conformità, la proposta di deliberazione del Settore Edilizia Pubblica e Privata e del Settore Polizia Municipale e gli allegati parte integrante e sostanziale dell'atto.
2. di demandare ad apposita commissione consiliare costituita dai rappresentanti dei Gruppi Politici presenti in Consiglio Comunale e dai Responsabili dei Settori predetti per mettere a punto proposte e condizioni da inserire nel Progetto esecutivo la cui approvazione è di competenza della Giunta Comunale.
3. di portare in ogni caso all'attenzione del Consiglio Comunale ai soli fini della presa visione e conoscenza il progetto esecutivo di che trattati;

4. di dichiarare con separata votazione unanime la deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell' Art. 134 comma 4 del T.U.E.L.

**0=0\*-\*0\*-\*0\*-\*0\*-\*0=0**



**COMUNE DI VILLASIMIUS**  
PROVINCIA DI CAGLIARI

**ALLEGATO ALLA DELIBERA**

DI C.C. N. 7 del 08.03.2010

=.=.=.=.=.=.=.=.

**PUNTO 3 – Approvazione del Piano Generale degli impianti pubblicitari – (PGIP)**

**Interviene il Sindaco Salvatore Sanna:**

allora, punto tre – Approvazione del Piano generale degli impianti pubblicitari , Chiamiamo il geometra Besalduch

**Interviene il responsabile del settore Edilizia Pubblica e Privata Geom. Bruno Besalduch:**

Il piano generale degli impianti pubblicitari .....codice della strada .....

**non si sente la registrazione** .. ..

normative per quanto riguarda la .....e domanda alle autorità locali la possibilità di .....

**non si sente la registrazione**

normative per quanto riguarda gli impianti pubblicitari. Poi c'è il decreto del 1993 per quanto riguarda la norma sulla .....

**non si sente la registrazione** .....

Adesso stiamo andando ad adottare questo piano che, prima di tutto ci permetterà di prendere un attimo ..... Delle insegne pubblicitarie sia nel territorio del centro urbano sia all'esterno del ..... Diciamo che questo permetterà, permetterà l'esigenza della sicurezza della circolazione stradale e della tutela ambientale con la esigenza delle imprese pubblicizzare le loro attività. Verrà .....

**non si sente la registrazione**

con all'interno quattro disposizioni la zona A che è il centro prima e antica formazione e stato suddiviso in due, nella zona A1 che è proprio la parte principale.....

**non si sente la registrazione**

fino ad arrivare alla via Aventino Frau . La zona A 2 invece è la rimanente zona di centro di prima ..... la zona B , invece è il centro abitato, così come era stato istituito dal consiglio comunale, con i vari punti d'ingresso alla viabilità esterna in pratica comprende tutto il centro urbano compreso le zone di espansione. E stata stabilita una zona sulla strada per la zona C, comprese le fasce esterne del territorio, che sono fondamentalmente quelle della zona industriale e quelle zone turistiche costiere avrebbe avuto il cd con la cartografia

**non si sente la registrazione**

Comunque le zone C riguardano fondamentalmente solo due località Murredda e le fasce di zona turistica da Porto Sa Ruxi a Campulongu, la zona del Capo Carbonara la piana di Simius con la zona del Tanka fino alla zona del Playa. A seconda della tipologia della zona viene stabilite delle normative che hanno, per le tipologie degli impianti che possono essere realizzati nella fascia costiera

**non si sente la registrazione**

le norme che ..... Stabiliscono

**non si sente la registrazione**

.mentre

**non si sente la registrazione**

pubblicità temporanea .....

**non si sente la registrazione**

allora diciamo all'interno delle zone, varie zone di tutela della zona A 1.....

**non si sente la registrazione**

praticamente non è consentita la.....

**non si sente la registrazione**

della via Vittorio Emanuele ....., via Roma e la Via Marconi e poi tra la piazza Giovanni XXIII ..

**non si sente la registrazione**

solamente poi

**non si sente la registrazione**

attività commerciali

**non si sente la registrazione**

Allora nelle zone A2 invece potranno essere realizzate le preinsegne del tipo a bandiera oppure anche quelle con una impalcatura di questo genere che non vengano situate nei marciapiedi in maniera perpendicolare al senso di marcia, proprio per evitare l'effetto forca caudina sotto le quali la gente non ama passare, quindi alcune di quelle per esempio che sono state già realizzate andranno rimosse. Allora queste invece sono il cartello con pubblicità esterna all'interno della scheda potete notare in zona A1 è ammesso solo quella istituzionale, non è ammessa quella commerciale, mentre invece nelle rimanenti zone, è ammesso sia quello , altro , altra forma, di pubblicità può essere quella inserita nelle pensiline di attesa autobus che però, anche quelle né in zona A1, né in zona A2 può essere inserita pubblicità. Allora , orologi, anche qui , diciamo che, questa è tutta la casistica dei vari tipi di impianti nei quali può essere inserita la pubblicità , anche qui viene definito che cosa è ammesso e che cosa non è ammesso, poi le prescrizioni, le superfici e poi per quanto riguarda alcuni degli, dei mezzi pubblicitari, anche le distanze minime espresse ai sensi dell'art. 51 del Codice della Strada del Regolamento di attuazione, per quanto riguarda le distanze dal limite della carreggiata, dai segnali di pericolo, tutta una serie di normative che, consentono comunque, di regolamentare l'attività pubblicitaria, anche, diciamo con il riferimento anche alla sicurezza nella strada. Questo, è in pratica la, presepio i cestini porta rifiuti, transenne parapetonali e poi abbiamo anche, diciamo le caratteristiche tecniche che ci consentiranno di evitare quantomeno nelle parti di territorio più sensibili come il centro di prima formazione nelle zone turistiche di avere quel, diciamo il palo in alluminio nudo estremamente brutto da vedere principalmente nel centro storico. Qui abbiamo un po' di, a queste sono per esempio la pubblicità su porta biciclette c'è ne sono di

vari tipi , anche qui, ammesso in A1 solamente la pubblicità istituzionale qualora dovessimo decidere di metterne qualcuno per , nella Z.T.L.,..... L'immagine di riferimento, in pratica queste sono, le impalcature per la pre-insegna sia per la segnaletica direzionale, privata che per quella pubblica. Questa invece è quella a una sola palina, che può essere messa anche nel marciapiede perché, l'altezza minima dell'ultimo cartello dal piano stradale è di 2 metri e 40. Ecco questa è invece quella pre-insegna di cui parlavo prima che potrebbe essere messa qui all'angolo tra la Via Vittorio Emanuele e la Via Umberto oppure all'angolo della via Marconi con la Via Roma o della via Garibaldi insomma all'interno della, di quella che abbiamo definito zona A1. Questa è la tipologia del cartello, la pensilina, ecco, diciamo, a parte la zona A1, può essere, no può essere in tutta la zona non può essere utilizzata , però in zona B, se noi dovessimo fare una pensilina di attesa autobus, venderci lo spazio pubblicitario è comunque una risorsa aggiuntiva per il Comune. Queste sono per esempio paline di attesa dell'autobus, diciamo che stiamo utilizzando una tipologia, abbastanza consona all'arredo urbano del, del territorio, cestini porta rifiuti e transenne parapetonali. Queste sono le vetrinette per affissioni sia pubbliche, che private e questi sono i segnalatori di servizio tutta la descrizione è, la trovate nella normativa di attuazione.

Io eviterei di leggere tutte le descrizioni, insegne perché più o meno abbiamo visto quali sono, abbiamo ruotato tra le varie cose che potevano essere fatte abbiamo vietato le bandiere da appendere ai pali e all'illuminazione pubblica o comunque a pali da mettere, perché si tratta di striscioni e bandiere che sono estremamente ingombranti e anche poco belli da vedere .

**Interviene il Sindaco Salvatore Sanna:**

Va bene allora ricordiamo rapidamente che qualora il, questo piano di carattere generale, concluso. Qualora dovesse essere approvato questo piano generale si dovrà passare successivamente al progetto esecutivo di questo tipo di cartellonistica. Quindi occorrerà poi passare al progetto esecutivo e soprattutto occorrerà anche definire un aspetto che chiaramente oggi non stiamo trattando e non dobbiamo trattare, che è quello relativo ai contratti pubblicitari, sia tra l'amministrazione comunale e i concessionari e naturalmente all'interno di questo tipo di contratto

pubblicitario ci saranno anche da definire tutte le regole che debbono sovrintendere alla vendita tra privati della pubblicità e cioè tra privati significa tra il concessionario e i clienti che decidono di comprare la pubblicità. Questi aspetti non riguardano il piano generale, quindi il piano generale si limita a definire gli spazi entro i quali debbono essere posizionati questi spazi pubblicitari e la tipologia degli impianti che in qualche modo devono essere installati e all'interno del territorio comunale e quindi una volta installati regolarmente possono essere venduti, tra virgolette, secondo le regole che decideremo di darci e quindi questo è più o meno il contenuto della deliberazione di stasera.

Alla deliberazione di stasera naturalmente noi stiamo pervenendo con, diciamo, avendo attraversato, soprattutto durante la scorsa stagione turistica, la vigilia della stagione turistica scorsa, una installazione che c'è stata e che non corrisponde interamente alle esigenze che sono contenute in questa proposta di piano, scaturite da una serie di fraintendimenti, che ci sono stati tra questa ditta che per prima e anche come unica ditta ci propose di adeguare la nostra normativa a quelle che erano le disposizioni di legge che sono state ricordate anche in premessa dal geometra Besalduch e che appunto seguono e debbono seguire una procedura precisa che è quella appunto dell'approvazione in consiglio comunale di un piano generale e solo successivamente alla definizione del percorso esecutivo attraverso il relativo progetto e che una volta fatto questo, naturalmente poi, procedere anche secondo le altre regole alla vendita di questi spazi pubblicitari secondo regole e modalità che definiscano il contratto tra il concessionario il comune e il concedente e poi tra il concessionario e i privati che acquistano questi spazi pubblicitari. Quindi noi oggi stiamo procedendo a discutere e approvare la prima fase di questo percorso che poi si estrinsecherà anche attraverso altri due passaggi che sono quelli che vi ho ricordato e cioè la definizione di un progetto esecutivo e poi la definizione di regole di concessione e di vendita degli spazi pubblicitari secondo quelle che sono le norme che sovrintendono a questo tipo di istituto. Quindi apriamo la discussione. Prego consigliere Farci

**Interviene il Consigliere Comunale Renato Farci:**

tra le varie tipologie che sono state elencate, non so se, forse mi è sfuggito, però non ho visto che c'è un tipo di tipologia ad esempio per quelle che sono le insegne, diciamo quelle che stanno sopra i vari locali commerciali, volevo capire se era possibile prevedere, anche diciamo in un percorso chiaramente da definire, se anche su questo ci poteva essere una tipologia di questo tipo, di modo che non è che stiamo allineando tutte quelle che sono le tipologie esterne poi magari su queste insegne, più o meno luminose, poi magari ci perdiamo e ci troviamo tipologie anche abbastanza, diciamo, non meglio definite, che debbono essere comunque in armonia con il contesto generale, visto anche che soprattutto nella via principale con il prossimo progetto del Civis anche questo deve essere un attimo allineato.

### **Non attivano i microfoni**

### **Interviene il responsabile del settore Edilizia Pubblica e Privata Geom. Bruno Besalduch:**

scritte a caratteri alfanumerici completate eventualmente da simboli e da marchi, realizzate e supportate con materiale di qualsiasi natura, installata presso la sede della attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa. Può essere luminosa sia per luce propria che per luce indiretta l'interno del territorio comunale sono consentite insegne a bandiera non auto illuminanti limitatamente al logo tipo o simboli tipici, superficie massima mq. 06 nelle zone b e c e mq 0.45 in zone A 1 e A 2 e insegne a bandire auto illuminanti solo nelle zone B. nelle medesime dimensioni prescritte per la zona. Allora nelle zone A1 e A2 potranno essere ammesse insegne a bandiera fissata alle facciate di edifici con sporgenza massima di metri, di centimetri 50, insegna ornamentale di tipo autoilluminante da inserire senza sporto in luce della vetrina, con dimensioni massime di cm. 50 e superficie massima di mq. 4. Due per le zone A1 e A2. Allora aventi spondi scuri e luminosità non superiore ai valori medi dell'illuminazione della zona e l'alternativa potranno essere ammesse insegne a coronamento delle vetrine purchè del tipo a pannello non autoilluminanti eventuali tipologie

Cassetta n. 2/b

**Interviene il Responsabile del Settore Edilizia Pubblica e Privata Geom. Bruno Besalduch:**

Di un trentesimo della facciata interessata dall'attività insediata questo è principalmente per le zone industriali artigianali nel caso in cui l'insegna risulti superiore a metri 4 ( m 2 nella zona A1 e m. 2 nella zona A2) sarà consentito, nel caso in cui il rapporto che abbiamo detto sopra di un trentesimo, sarà consentito per raggiungere la superficie di mq 4 o 1 nelle A1 e 2 nelle A2 . Colonne pubblicitarie secondo modelli dimensioni tipologie e colori da supportare da sottoporre a preventivo ed esclusiva approvazione da parte dell'ufficio tecnico. Poi ci sono le targhe per le attività professionali, ecco queste sono in pratica le tipologie delle insegne d'esercizio dove possiamo stabilire dei limiti massimi delle tipologie luminose o non luminose però è chiaro che non essendo a contrario del cartello, dove c'è mostra circolare 300 che ti da le dimensioni, colori, tipologia commerciale, oppure istituzionale quindi non c'è limite alla fantasia se non alcune dimensioni che possiamo comunque stabilire.

**Interviene il Consigliere Livio Carboni:**

....possiamo ... colleghi tutti quanti oggi possiamo approvare un strumento indispensabile per la disciplina e regolamentazione delle affissioni pubblicitarie è un documento che ci mancava devo dire che è stato che è emerso con tutta la sua importanza dopo appunto quelli spiacevoli episodi successi a cavallo fra primavera e l'estate del 2009 in cui sono state portate avanti delle operazioni di installazione di ... e comunque di strutture per la pubblicità e sapete credo tutti quanti che sono stati fatti anche dei contratti e lo dico con certezza perché io sono uno di quelli che fece il contratto nel marzo aprile 2009 con una ditta che ... a nome del comune.....

.....non sta registrando .....

va bè .... Dicevo quindi, fondamentale adesso perché in un paese come il nostro quindi di immagine turistica, perché no, era opra adottare uno strumento del genere.

Due considerazione e anche due domande prima di tutto, prima di passare al punto vero e proprio della questione emh .... tratti casi diciamo di indisciplina da parte di chi ..... pubblicità es. qualora non ci si attenga a queste disposizioni qualora venisse provato, che cosa succede? Questo lo chiedo principalmente perché ancora oggi mi pare di sapere, ma qui potrei tranquillamente sbagliarmi, che le insegne per esempio luminose nel nostro territorio non sono consentite quelle lampeggianti a mo di Las Vegas o comunque con i bordi, c'è ne sono diverse e ovviamente il quieto vivere impone che si lasci correre, però ogni paese civile, che si possa chiamare tale, deve darsi delle regole ma poi è fondamentale che le faccia rispettare altrimenti non sono tali. E per questo motivo che adesso pongo questa questione la devo porre con rammarico e con dispiacere perché è una questione già posta anni fa e la faccio anche per una questione di rispetto delle parti, che non sarebbe stato male fosse stato affrontato nel momento opportuno quando so perché questa questione lo posta io per prima ecco e me ne faccio carico di questa situazione lo posta perché ne sono venuto a conoscenza casualmente essendo uno dei tanti ...piccole aziende che hanno fatto il contratto e che poi si è vista interrompere la... diciamo il servizio dopo che naturalmente abbiamo voluto fare chiarezza e come abbiamo fatto chiarezza io adesso devo fare un piccolo escursus diciamo storico breve, non voglio annoiare nessuno, in cui a fine agli inizi di luglio è stata fatta una richiesta da questo gruppo su quali fossero le condizioni della azienda che si presentava tutti questi operatori e ha riscosso ovviamente dei soldi e ha fatto dei contratti, quali fossero diciamo l'iter burocratico seguito diciamo non c'è stato iter burocratico che a seguito di questa richiesta lo stesso presidente del nostro consiglio ha fatto sospendere i lavori ditemi che L'Ipas Spa che fino a quel momento stava comunque installando sia la segnaletica istituzionale sia la segnaletica pubblicitaria. Sono rivolto, quindi, che c'era qualcosa che non andava, però non è nostra abitudine fare, diciamo del ostruzionismo forfet o comunque di voler intralciare a tutti i costi il lavoro. Come dicevo prima il filo conduttore di questo intervento è questo che se ci sono dei regolamenti è giusto che vengano rispettati, ma soprattutto il soggetto che emette questi regolamenti che propone e che poi fa approvare questi regolamenti deve essere è il primo a dare il buon esempio altrimenti ci stiamo

prendendo in giro siamo allora montagne di ipocrisia che così potrebbe diciamo essere io però non credo che sia così. Possono credere che ci siano stati diversi errori e che sono stati poi ravvisati quando il problema è sorto è stato posto, mi dispiace che questo problema sia stato visto come se ci fosse una voglia di fare del male e comunque di semplicemente di mettere giù o di distruggere qualcosa di positivo che apparentemente si stava facendo. Tuttavia io credo che nessuno dei miei colleghi qui presenti e mi riferisco soprattutto ai consiglieri di maggioranza possa avvallare una situazione del genere qualora fossero chiamati a farlo e cioè è possibile che oggi possiamo prescindere approvando un regolamento del genere che mi ritrova diciamo d'accordo sulle linee e sullo strumento ma è possibile che possiamo prescindere da quanto sia successo ovvero è possibile fare quasi non dico finta di niente ma come possiamo porci oggi con tutti questi strumenti già posti e già montati già installati e già riscossi, e un problema grosso questo io lo sto quasi denunciando, ma per carità spero che con questo intervento poi si possa in qualche modo venire ad un incontro che sottolineo e faccio presente un'altra volta abbiamo chiesto nell'ottobre 2009 proprio per tentare di affrontare in maniera come si fa in maniera tra componenti politici per tentare di affrontare questo argomento senza doverci barricare da una parte o dall'altra. Lettera morta non c'è stata nessuna reazione e noi comunque non abbiamo voluto davvero fare quanto ci eravamo ripromessi e sarebbe stato forse eccessivo, ingenuamente probabilmente.... lo dico perché quando si sceglie una linea di solito si va fino in fondo io sono uno di quelli che andrebbe fino in fondo, però, come si dice l'utilità pubblica va sempre salvaguardata e prevale su questo ragionamento. Però oggi io vorrei chiedere soprattutto ai miei colleghi qui presenti e al presidente come intendiamo affrontare, visto che è stato accennato poco fa, la questione delle installazioni già esistenti perché dobbiamo dare una risposta a chi ha investito in qualcosa allo stesso modo però facendo così stiamo legalizzando qualcosa che non va bene e questo .... fondamentale, ovviamente da questo tipo di incontro se l'incontro ci sarà, intendo dire che se riusciamo a fare un discorso come è stato fatto in altre occasioni che ci siamo confrontati esempio per gli oneri concessori, un gruppo di lavoro, insomma per far sì che queste cose si affrontino in un modo un po' più democratico visto che il

problema è nato e che non vengano poi demandati semplicemente con un provvedimento di giunta e diciamo bai passare tutto quello che è stato fatto in maniera un po' sprovveduta nell'estate 2009, quindi oggi vorrei che i miei colleghi si esprimessero in questo senso quale indirizzo vogliamo adottare per la risoluzione di quanto già esiste

### **Interviene il Sindaco Salvatore Sanna**

Allora preliminarmente voglio dire che all'art. 28 del Piano Generale e abbiamo sostanzialmente definite .. i provvedimenti che sovrintendono alle trasgressioni, quindi: decadenza, revoca dell'autorizzazione, vigilanze e sanzioni amministrative e norme transitorie, quindi la domanda che poneva lei relativamente a che cosa succede nel caso ci sia una non ottemperanza a questo regolamento è previsto e garantito dall'art. 28 e seguenti dal Piano Generale. E' probabile che occorra naturalmente c'è anche un rinvio per quanto non contenuto in questo piano, nell'articolo di questo piano, alle norme previste dalle norme generale previste dal codice ec ec. A mio avviso c'è una sufficiente copertura. E veniamo invece al problema più importante che lei ha posto e che sicuramente merita una discussione o oggi ma anche una discussione successiva. Io ho parlato sicuramente di un fraintendimento che c'è stato tra l'amministrazione comunale intendendo per amministrazione comunale sia la parte politica che la parte amministrativa quindi funzionari e la dita che ci precede per prima e anche per unica la proposta di definire un piano generale e successivamente poi anche gli altri adempimenti. Fraintendimento che quando si è manifestato con più certezza a portato l'amministrazione comunale e in particolare la parte politica a bloccare a bloccare i lavori di installazione di quei manufatti che appunto non discendevano da una approvazione preliminare di un piano generale così come la norma prevede. Naturalmente la questione è andata per le lunghe molto di più di quanto non avremmo voluto e naturalmente di questo la responsabilità la richiamo per intera, noi, ma è del tutto evidente che quel punto, cioè bloccare quel tipo di installazione per noi era un fatto assolutamente irrinunciabile. Cosa succede oggi, noi oggi approviamo il piano generale e tutto quello che è in contrasto con la previsione di questo piano generale, naturalmente deve essere rimosso. Vuol dire che quei manufatti che sono

stati posizionati in posti non previsti da questo Piano generale che noi approveremo oggi o quei manufatti che non corrispondano all'abaco che oggi stiamo approvato a questo piano generale andranno rimossi senza nessuna possibilità e discussione. E questo lo dobbiamo prevedere indipendentemente dalla seconda parte della questione che lei ha posto che è quella relativa ai contratti stipulati e sono sicuramente un problema che dobbiamo affrontare discutere e problema al quale va trovata una soluzione insieme tutti quanti insieme non è un problema questo, ma credo che noi non possiamo pretendere di esaminare e discutere e approvare un piano generale delle installazioni e delle tipologie dei manufatti con la riserva mentale dei contratti già stipulati, non è possibile, quindi sto dicendo questo è il piano, siamo d'accordo? Lo approviamo. Una volta approvato questo piano tutto quello che in contrasto con questo piano deve essere rimosso come fatto pregiudiziale non come fatto sul quale si apre la discussione, lo dico naturalmente non in relazione a quanto diciamo tra di noi, ma nel rapporto tra quanto deliberato oggi dal consiglio comunale e quanto dovrà fare la ditta e quando dico questo quindi sto anche dicendo che queste disinstallazioni che andranno sostituite da installazioni che seguano le indicazioni del piano, sono problemi della ditta, sul quale noi non entriamo in alcun modo, per esempio in relazione alle spese, per capirci... per capirci, quindi quello che è in contrasto con il piano che noi oggi stiamo approvando va rimosso. Sia che si tratti non so non mi ricordo come le ha chiamate ... transenne, paline chiamatele come volete insomma quelle che sono previste. Dovunque ci sia una installazione che non è in linea e conforme a quanto stiamo approvando oggi con questo piano deve essere rimosso questa è la condizione preliminare per aprire le discussioni successive , che sono innanzitutto da farsi tenendo conto del fatto che appunto ci sono stati dei contratti firmati da privati e concessionario che non aveva la concessione, sottolineo che non aveva la concessione, perché avrete avuto modo di vedere che la concessione non era stata perfezionata, va bene, e quindi è un problema di responsabilità fondamentale della ditta e però noi non ci stiamo tirando indietro per cercare di trovare una forma transitiva la dove è possibile tra i privati che hanno firmato il contratto e che quindi hanno pagato e la ditta sessa, poi dovremmo individuare un tavolo dove questa

transazione possa essere affrontata e discussa ect ect e sono perfettamente d'accordo, ma questo tipo di transazione non può pregiudicare la definizione di un piano generale in base al quale poi dovranno successivamente essere fatti i nuovi contratti e temo che dovranno quindi seguire tutte le previsioni e procedure previste dalla norma e aggiungo anche quelle ulteriori definizioni che per quanto ci riguarda noi siamo anche determinati ad affrontare con la ditta, sia in relazione alle percentuali non definite correttamente di spettanza del comune, ma anche ...ma anche in relazione a quanto l'amministrazione comunale potrà prevedere come forme premiali, io personalmente sono convinto che dovremmo introdurre anche cose di questo genere, rispetto a un certo tipo di pubblicità , va bene, relativamente a contratti che la ditta concessionaria vorrà firmare con i singoli privati. Per evitare che sorgano equivoci voglio esplicitare ulteriormente questo mio concetto. Io personalmente, poi non so cosa decideremo tutti quanti insieme, per esempio, sono tra quelli convinti che si debbano introdurre differenze di trattamento e quindi anche di esborso economico tra quelle aziende che hanno licenze di attività di carattere annuale e che svolgono la loro attività tutto l'anno e quelle aziende che invece pur avendo licenze annuali chiudono quando gli pare e piace. D'accordo. Possiamo articolare un prezzo della pubblicità e dire per esempio che le aziende che tengono aperto tutto l'anno pagano di meno di quelle che aprono a loro piacimento. Io ritengo di sì. Allora quando dico che occorre articolare una serie di scelte in relazione al fatto che possano essere previsto, visto che questo dipende esclusivamente da noi consiglio comunale e introdurre anche queste forme di premialità o se preferite di incentivazione o se preferite chiamatele come volete ma premi capire ho citato un esempio, di esempi di questa natura ne potremmo probabilmente, lavorandoci sopra, individuare anche altre, allora un conto è la definizione della percentuale da stabilirsi tra il concessionario e... tra il concedente quindi il comune e il concessionario altra cosa è che noi definiamo anche in una sede regolamentare le tipologie tariffarie che debbono essere applicate in relazione appunto ad alcune caratteristiche che le aziende hanno o non hanno. D'accordo. Quindi credo che ci sia da fare un grosso lavoro, un grosso ragionamento e che questo aspetto al quale io attribuisco una grande importanza, esattamente come io l'attribuisco

per esempio alla diversificazione tariffaria che dovremmo introdurre e lo potremmo fare solo alla fine di questo anno nella parte antecedente all'approvazione del bilancio di previsione 2011. Lo stesso tipo di ragionamento lo dobbiamo fare, sempre a mio avviso, per quanto riguarda il suolo pubblico, il suo pubblico introducendo quella diversificazione di pagamenti di tariffe, di tariffe, di aliquote che tendano a privilegiare le aziende che hanno una apertura annuale..... rispetto a quelle che invece hanno delle licenze temporanee che quindi aprono soltanto in certi periodi e che, quindi, di fatto non si preoccupano di dare risposte anche alle esigenze complessive della comunità, ma pensano soltanto legittimamente per carità, al profitto della loro azienda. D'accordo. Quindi la pubblicità, il suolo pubblico, altri tipi di incentivazione che ci mettano nelle condizioni di privilegiare di premiare di incentivare tutte quelle aziende che fanno una scelta anziché un'altra e di esempi, basta guardarsi intorno, ne possiamo trovare quanti vogliamo. Quindi ho detto questo per dire che non c'è da parte nostra una chiusura in relazione alla definizione delle regole, non soltanto quelle che stiamo discutendo stasera, ma anche quelle che verranno discusse successivamente, cioè quelle dei contratti economici, no, una chiusura a non far partecipare alla discussione tutta la rappresentanza dell'intero consiglio comunale, poi facciamo una commissione troviamo lo strumento non è un problema. Ma voglio dire attenzione io separerei le cose in questo modo: oggi approviamo il piano generale, e va bene, quindi ci stiamo dotando di uno strumento, che oggi non abbiamo, che definisce le regole per identificare, individuare, realizzare gli spazi pubblicitari. Bene. Tutto quello che è in contrasto con questo regolamento che approviamo oggi deve essere smantellato rimosso sostituito con spazi siano in sintonia con le previsioni del piano che approviamo oggi. Fatto questo, occorre aprire una discussione, naturalmente a livello ristretto, sulla... sui contratti che sono stati posti in essere l'anno scorso e per i quali occorrerà andare ad individuare una soluzione che non penalizzi le persone, i privati che hanno stipulato quei contratti con quella azienda, in relazione alle loro ..... Chiusa questa operazione, occorre poi aprire un'altra discussione per definire regole generali sulla parte economica che riguarda la individuazione di diverse tipologie di pagamento che siano correlate, questo è la proposta che sto facendo io, in

relazione anche alle tipologie di esercizio e anche alle modalità delle attività di esercizio. Perché questa è l'occasione, appunto, per incentivare, premiare e, definitelo come volete, le tante aziende quasi tutte locali, che appunto hanno anche questa caratteristica di aperture annuali, che a mio avviso devono essere privilegiate, rispetto a quella che non c'è. Quindi sono tre fasi distinte sulle quali la discussione non ... alla giunta ne tanto meno dal gruppo di maggioranza, quindi, aprirla nelle forme che riterremo opportuna, compresa quella di istituire una commissione ad oc che poi faccia proposte concrete al consiglio comunale, ma tenendo separate le questioni le varie questioni, perché se noi pretendiamo di tenerle tutte assieme io credo che questo non ci farà arrivare a nessun tipo di possibile soluzione, di possibile soluzione. Quindi il percorso per come la vedo io può essere quello; approvazione del piano generale, definizione... l'impresa.. la società sa già è stata già informata del fatto che tutto quello che è in contrasto con questo piano che non è il piano che hanno presentato loro e deve essere rimosso e sostituito con manufatti che appunto siano anche in regola con questo. Seconda questione aprire e chiudere rapidamente con quella azienda e con quelli che avevano sottoscritto il contratti e con il comune una ragionamento sui contratti posti in essere l'anno scorso. Quindi trovare ipotesi transative. Terza questione approvare... discutere, definire e approvare regole di, prima che vengano sottoscritti i nuovi contratti, in base a questo piano generale, regole certe che introducano anche per quanto attiene quei nuovi contratti delle forme particolari di incentivazione e di agevolazione, che io ho fatto l'esempio però se poi a voi ve ne viene in mente qualche altro sempre sotto questo profilo della incentivazione per le aziende che tengono aperto tutto l'anno, ben vengano, lavoriamoci e troviamo queste soluzioni che sicuramente possono essere utili per tutti gli esercenti.

**Interviene il Consigliere Livio Carboni:**

Sig. Presidente una precisazione, ve bene tutto il discorso fatto, ma cosa intende per la rimozione di tutta la cartellonistica che non è conforme a questo piano? Intendo dire, per meglio spiegare, gran parte della cartellonistica che è stata posta in essere foggia nelle sue dimensioni..

**Interviene il Sindaco Salvatore Sanna**

No anche la localizzazione e...

**Interviene il Consigliere Livio Carboni:**

La localizzazione, ma questo vuol dire

**Interviene il Sindaco Salvatore Sanna**

.. localizzazione ...si. si.

**Interviene il Consigliere Livio Carboni:**

Ma questo cosa vuol dire, per farla breve, tutto quello che esiste deve essere rimosso compreso quello che ha posto...

**Interviene il Sindaco Salvatore Sanna**

No. No. Però questa domanda può rispondere meglio di me .... Le faccio un esempio l'introduzione della zona A1 che praticamente è delimitata dal progetto civis che va da via A. Frau fino a P.za Incani se non ricordo male è esente da installazioni che pure sono state già installate pensiamo per esempio alle transenne para pedoni che ci sono all'angolo via R. Margherita, mi sembra di ricordare giusto, no, giusto per dirne una. E ..quella non è prevista da questo piano e quelle devono essere rimosse deve essere rimossa inevitabilmente perché, così come deve essere rimossa l'installazione che probabilmente sono previste in altre zone che adesso a me è venuto in mente questo esempio, giusto per dirne uno ma salendo in via Roma alla destra del distributore, c'erano dei pannelli che praticamente dividevano in due il marciapiede costringevano a passare il pedone per esempio all'interno di queste due sbarre. Abbiamo detto che quel tipo di installazione non vanno più bene quindi deve essere rimosso, così come devono essere rimosse tutte le installazioni che siano in contrasto con questo piano. Soprattutto in relazione non alla tipologia del manufatto quanto al punto di installazione, d'accordo. Quindi questo è quello che penso io. Tutto quello che è in contrasto con il piano deve essere rimosso, e dovrà essere sostituito quindi con diverse localizzazioni e .. da interventi e o da manufatti che siano in regola con le previsioni di questo piano.

Non attivano il microfono 32.57"

**Interviene il Consigliere Livio Carboni:**

Non è questo il punto su quello che intendevo dire io. Le installazioni fatte da questa ditta sono sparse più o meno in tutto il centro abitato, chiunque le può vedere, vorrei sapere che fine fanno queste installazioni.

**Interviene il Sindaco Salvatore Sanna**

Glielo abbiamo detto consigliere Carboni, le installazioni possono rimanere..

interviene Besalduch ma non attiva il microfono 34” circa

**Interviene il Consigliere Livio Carboni:**

Una cosa le installazioni sono state fatte da una certa ditta, se poi vengono fatte rimuovere significa proprio, come è successo in alcuni punti del territorio perché non erano soggetti ad autorizzazione a quello che mi ricordo, rimuovere significa segarle od eliminarle. Se non vengono fatte rimuovere in qualche modo stiamo come dire avvallando la situazione esistente, se noi le facciamo rimuovere nasceranno dei contenziosi lunghissimi capite dove è il problema...

**Interviene il Sindaco Salvatore Sanna**

Tra chi? Consigliere Carboni tra chi?

**Interviene il Consigliere Livio Carboni:**

nasceranno dei contenziosi tra questa ditta e il nostro comune per esempio

**Interviene il Sindaco Salvatore Sanna**

Nessun contenzioso

**Interviene il Consigliere Livio Carboni:**

Perché è già .... C'è già delle corrispondenze in questo senso io non voglio mettere i puntini sulle i non mi importa mi creda non è questo ....sollevato la discussione

si accavallano le voci continua il consigliere Carboni:

se abbiamo questa situazione oggi, lo dobbiamo anche al fatto, che al suo tempo non è stato, probabilmente data, la giusta attenzione, anche alle segnalazioni che sono state fatte da noi.

**Interviene il Sindaco Salvatore Sanna**

Ho capito, probabile... probabile,..... però voglio dire, ..guardi mi creda io non vedo nessun tipo di soluzione alternativa a quella che stiamo dicendo cioè noi stiamo approvando un piano generale non possiamo approvare un piano generale che già in origine prevede delle deroghe che autorizzano delle installazioni difformi non conformi a quello che stiamo approvando nel piano.

Il contenzioso con la ditta, cioè la ditta è stata già informata di questo aspetto quindi la ditta sa per certo che alcune installazioni dovranno essere rimosse e altre dovranno essere adeguate alle previsioni di questo piano. Ma non credo che loro abbiano niente da eccepire, perché credo che come spesso succede in questa situazione di questo genere o credo che ogni azienda come ogni persona dovrà di fronte alla ottenere un risultato 100 e applicare la ben nota teoria del danno minore sceglieranno di applicare la ben nota teoria del danno minore perché approvato il piano..... loro o altri si dovranno adeguare alle previsioni del piano, quindi io su questo non prevedo nessun tipo di contenzioso d'accordo? Un altro aspetto è quello legato alla ditta che ha venduto spazi pubblicitari non autorizzati dal comune e i privati che gli hanno comprati. Ho già detto che in relazione a questo, questa amministrazione è disponibilissima a sedersi intorno ad un tavolo assieme a quella ditta e assieme a quei privati che hanno acquistato quelli spazi per trovare soluzioni transitive che eliminino i contenziosi ne possono derivare. D'accordo? Però questo aspetto, questo ultimo che ho detto adesso, quello del rapporto tra la ditta e gli acquirenti privati è un discorso che va visto separatamente. Risolto quel problema pensiamo ai nuovi contratti che devono essere fatti tra il comune, la ditta e i privati, e su questi nuovi contratti ho anche detto cerchiamo di individuare delle soluzioni soprattutto relative alle tariffe che introducano spunti, concetti di premialità per una certa tipologia di azienda.

**Interviene il Consigliere Livio Carboni:**

Sono cose che si vedranno successivamente

**Interviene il Sindaco Salvatore Sanna**

Le vediamo successivamente..

**Interviene il Consigliere Livio Carboni:**

Quello che io oggi vorrei sentire qui e se la ditta che ha fatto questi lavori rimane soggetto, diciamo interlocutore del comune oppure no o se quanto fatto in buona parte rispecchia o è conforme sia per zone sia per posizione sia per forma rimane un soggetto interlocutore del comune, quindi .....

**Interviene il Sindaco Salvatore Sanna**

No, no

**Interviene il Consigliere Livio Carboni:**

Quello che mi interessa di più è questo

**Interviene il Sindaco Salvatore Sanna**

no aspetti diventa concessionario una volta che ha ottemperato correttamente a tutte le previsioni che approviamo oggi e di tutte le previsioni successive. D'accordo?

A quel punto può rimanere tranquillamente quella ditta, però la ditta non può pretendere di rimanere in quel posto, cioè con la qualifica di concessionario se non ottempera a tutte le previsioni e alle prescrizioni che stiamo introducendo oggi col piano generale. Ecco perché prima parlavo di danno minore, perché immagino che la ditta ... ha realizzato cosa vogliamo dire il 70% degli impianti gli ha realizzati in conformità o non in difformità al piano che stiamo approvando oggi, benissimo, dovrà prevedere a sostituirne il 30% ect ect. Ma non è finita qui la questione perché rimanga concessionaria la ditta consigliere Carboni deve dimostrare, a mio avviso, elasticità mentale nel pagamento dei contratti vecchi, e nella individuazione delle formule transitive con i privati che hanno comprato quelli spazi e naturalmente dovrà dimostrare nel concreto di volevo advenire ad una intesa ed a un accordo, ecco dopo di che passiamo alla fase nuova della quale parleremo a tempo e a luogo. Quindi questa ditta può rimanere sicuramente come concessionario ma a condizione che si allinei a quelle che sono le previsioni e le prescrizioni che era esattamente quanto sostanzialmente gli abbiamo detto già dalla prima volta che ci siamo incontrati. Loro erano convinti che la proposta presentata presentasse le caratteristiche di piano generale, può essere che presentasse quelle caratteristiche salvo un fatto che erano erroneamente convinti che l'organo

deliberante potesse essere il responsabile del settore amministrativo, che non è come sappiamo un organo deliberante, e gli organi deliberanti sono o il consiglio comunale o la giunta comunale. In questo caso trattandosi di piano generale non poteva essere neanche la giunta, infatti non esiste nessun atto della giunta che approvi un piano generale degli impianti pubblicitari, lo stiamo vedendo oggi per la prima volta. Quindi è chiaro che tutto quello che ne consegue che ha anche quello pregresso, per avere una validità totale aveva necessità di un atto come quello che stiamo assumendo oggi, allora oggi lo assumiamo, la ditta lo esamina, fa quello che deve fare poi vediamo le altre cose a quel punto può tranquillamente essere la concessionaria degli impianti pubblicitari del comune di Villasimius. Io non vedo altre soluzioni possibili, se ci sono, se ne avete in testa qualcuna.

#### **Interviene il Consigliere Gianluca Dessì**

No e premetto che chiederemo 5 minuti di sospensione, dopo il mio intervento, almeno il nostro gruppo per advenire ad un'unica votazione. Quello che ha detto prima il consigliere Carboni sono tutte cose documentabili, partendo dal fatto che già per primo avevo fatto l'interrogazione in consiglio comunale ponendo il problema, sembrava quasi che non servisse a nulla quello che io avessi detto dopo di che non solo ci sono state dei contatti tra maggioranza e minoranze per ovviare a quello stava succedendo. Abbiamo protocollato il 12 ottobre del 2009 una richiesta di incontro con la maggioranza per risolvere quel problema, perché eravamo consapevoli di cioè che stava avvenendo, fuori dalle cosiddette regole ...per errore... o per svista chiamiamola così. Abbiamo sopraseduto, abbiamo voluto con quell'incontro volevamo con quell'incontro trovare delle soluzioni, che oggi stiamo trovando, ma le stiamo trovando dopo che abbiamo fatto così "il muso duro". Con questo cosa voglio dire, voglio dire che non si può parlare d'ora in poi, ma presumo neanche prima, si potesse parlare di un'opposizione ostruzionista o di una opposizione che non ragiona per il bene comune ma soltanto della campagna elettorale. Questo non era vero prima non lo sarà d'ora in avanti e sappiamo... mi fa piacere l'intervento del Presidente, tra l'altro mi ha fatto depennare tutte le domande che avevo da fare proprio ha anticipato qualsiasi tipo di discorso

potessimo iniziare noi. Sono contento del fatto che abbia riconosciuto l'errore, l'errore fatto o del funzionario o dal parte politica, io sono convinto che l'errore fosse da parte di ambedue, sicuramente il terzo errore lo abbiamo commesso noi non dico quale ma presumo sia intuibile dalla parte politica. Con questo voglio chiudere il mio intervento sperando che però, ecco perché chiedo i 5 m. di sospensione, che la soluzione venga rivista perché dico questo, perché quali e quanti sono i cartelli che devono essere demoliti, presumo demoliti o comunque rimossi, molto pochi. Il fatto stesso che si dica che può rimanere questa ditta è un contraddittorio, è un contraddittorio perché: primo non esiste una gara dove avrebbero potuto partecipare, sicuramente operatori locali qualora c'è ne fossero, io non so se c'è ne siano o meno. So che qualcuno ha lavorato per altri comuni. Questa è la cosa importante, avremmo sicuramente potuto lasciare il lavoro in paese e sicuramente con un incontro con la maggioranza più proficuo, avremmo trovato quegli elementi necessari da inserire in gara affinché rimanesse produttivo tutto faccio un esempio, un esempio piccolissimo la tosap l'avrebbe dovuta pagare

## **2^ parte cassetta n. 2**

Anche di far pagare la tosap ai commercianti, tra l'altro, dando più lavoro anche ai nostri uffici. Chiudo il mio intervento e chiedo la sospensione, dicendo questo, siamo disposti a collaborare con degli incontri diciamo a tema. Però sarebbe gradito però ci fosse da parte dell'amministrazione ci fosse sicuramente più apertura e quantomeno quando succedono queste cose i capigruppo, la funzione dei capigruppo dovrebbe servire a degli incontri preliminari per ovviare a tutte queste cose soprattutto quando si tratta di appalti che parlano di diversi centinaia di mila euro per non dire milioni di euro perché stiamo parlando di contratti di 12 anni, quindi sappiamo benissimo quale può essere la convenienza della ditta. Se non avesse detto che ci fosse la possibilità di lasciare questa ditta quasi sicuramente, per quanto mi riguarda, avrei partecipato alla votazione con una astensione, chiedo la sospensione proprio per rivedere questa decisione, perché avremmo gradito che lei avesse detto azzeriamo tutto, ripartiamo diamo la possibilità a tutti gli operatori locali di partecipare e la

ditta che ha eseguito i lavori avrebbe comunque potuto partecipare conoscendo ancora di più delle altre ditte che potevano partecipare gli oneri che gli sarebbero dovuti chiudere l'intervento.

### **Interviene il Sindaco Salvatore Sanna**

Si due cose, io ho detto che ho previsto questa possibilità non ho dato la certezza. Non si capisce...  
..... successiva all'approvazione del piano generale. Non abbiamo preso nessun accordo con questa ditta, naturalmente questa ditta ha prodotto della .... Ha prodotto anche degli studi che sono servite anche a noi per il piano generale ha sicuramente sostenuto delle spese, quindi si tratta di ragionare e inserire nel ragionamento se sia opportuni o meno tenere di queste cose e può essere che io mi sbagli .... Non riesco a capire e a individuare operatori locali che abbiamo accreditamenti previsti dalla norma per poter partecipare alla gara, non lo so, può essere che mi sbagli e quindi se ci sono delle ditte locali che possono partecipare a questo tipo di ..... dichiaro che ne terremo conto non stiamo assolutamente le porte a nessuno. Mi auguro che quando parliamo di ditte locali parliamo di ditte di Villasimius perché se parliamo di ditte di Cagliari....

### **Interviene il Consigliere Gianluca Dessì**

Era sotto inteso

### **Interviene il Sindaco Salvatore Sanna**

Mi auguro, spero che si facciano avanti e che ci facciano sapere la disponibilità di partecipare a questo tipo.... Seconda questione, io non ho detto nulla a proposito della tosap ne sto riconoscendo automatismi di contratti sottoscritti dalla ditta Ipas con operatori locali o commercianti, proprio perché su quell'aspetto delle previsioni tanto della durata del contratto e poi anche del titolo di concessione e poi della tosap ect ect. Con questa ditta l'amministrazione comunale non ha mai sottolineato mai discusso niente. Quindi significa che tutto quello che concerne gli aspetti di carattere tributario e fiscale vanno tutti definiti dall'amministrazione con la ditta quella o quell'altra se decidessimo di fare una gara e dovesse spuntare fuori un'altra ditta. Quindi, su questo spero di essere stato chiaro quando abbiamo definito che siamo ben consapevoli di tutto quanto quello che

concerne gli aspetti tributari e gli aspetti fiscali, e su questo la discussione è completamente aperta. Quindi mi pare che ci sia stata comunque una richiesta di sospensione.....

**Interviene il Consigliere Luciano Garau:**

Siccome si è parlato a lungo di questa cosa, stasera intendo, si sono sovrapposte tutta una serie di, come dire, di posizioni di interpretazioni, io vorrei più che altro ripetere con parole mie, ricostruire la situazione, giusto per vedere se ho capito bene non per altro. Allora diciamo do per scontato siccome si è parlato, il presidente ha parlato di incomprensione, di equivoco quindi do per scontato la buona fede di tutti i soggetti di tutti gli attori di questa vicenda questo non si discute assolutamente, quindi volevo capire o meglio mi sembra di aver capito questo cioè che questa ditta ha iniziato i lavori senza aver fatto una gara d'appalto con questo piano noi mettiamo apposto diamo delle indicazioni su come dovrà essere la cartellonistica nel territorio comunale di Villasimius e questo piano mi trova perfettamente d'accordo, quindi, anticipo già il parere favorevole su questa cosa. Dopo di che resta in piede il problema della gestione situazione cioè si dovrà fare teoricamente immagino una gara d'appalto per attribuire questa concessione, quindi, questa ditta non è concessionaria a tutti gli effetti, quindi collaborazione di questo piano, faremo sostanzialmente una sanatoria per le opere non conformi e sostanzialmente è una sanatoria per le opere che saranno conformi e cioè di fatto se lei mi dice che saranno demolite quelle difformi e rimarranno io capisco che le altre rimarranno. Quindi sarà di fatto, chiamiamolo accertamento di conformità, chiamiamolo come vogliamo, diciamo che queste opere rimarranno. Si porrà il problema che se si dovrà fare un'altra gara supponiamo che partecipi un'altra ditta che vinca un'altra ditta. Come la gestiamo questa cosa?

**Interviene il Sindaco Salvatore Sanna**

Allora su questo argomento, anche a livello di giurisprudenza, ci sono posizioni non totalmente allineate e cioè ci sono delle scelte della giurisprudenza che consentirebbe per questo tipo di gara ..... perché queste gare debbono essere non si capisce .....a ditte che sono iscritte .....

Di procedere anche con affidamenti diretti, abbiamo un lungo elenco di casi di affidamenti diretti anche a questa ditta o a qualche altra .... Ci sono in Italia ecco perché dicevo prima può essere che sbagli ma non mi risulta che ci siano a Villasimius ditte che siano in grado di poter partecipare a questo tipo di appalti, quindi, non è scontato che ci debba necessariamente essere una gara. D'accordo? Questo è il punto essenziale. Naturalmente anche questo deve far parte della valutazione successiva che faremo, e su questo ho dichiarato la disponibilità a fare una serie di ragionamenti di verifica che ..... sulla una volta che avremmo approvato il piano generale. Quando io dicevo che naturalmente garantite che dovranno essere garantire cioè dovranno essere rimosse quelle installazioni non conformi al piano, lo dicevo in generale in relazione alle previsioni che stiamo dicendo alle tipologie che stiamo.... non pensavo tanto ad un ragionamento di sanatoria, comunque ci sta nel discorso. Esattamente. Quindi, nel ragionamento che dovremmo fare dovrà rientrare, dovranno un po' rientrare tutte queste considerazioni, compreso quello che dicevo prima e cioè alla valutazione anche del danno minore che potrà fare la ditta, che potremmo fare anche noi come amministrazione comunale in relazione alla possibilità di avere in esercizio un impianto che sia regolare, che sia conforme, che sia anche concordato e che risponda poi per la parte tributaria e per la parte fiscale anche a quelle che possono essere esigenze sia per l'amministrazione comunale sia per la parte privata che vorrà comprare questi spazi. Dicevo, questo è un ragionamento successivo che dovremmo fare qualora si addivenga alla votazione di questo piano.

Allora la riunione è sospesa .....

**Interviene il Consigliere Livio Carboni:**

Poco fa è venuto fuori un altro elemento che forse è meglio chiarire semplicemente come questione di competenze del comune. Il piano generale degli interventi pubblicitarie tratta solo ed esclusivamente tutte le possibili installazioni che sono di competenza o comunque del territorio comunale. Mi spiego meglio, la strada che va a Cagliari per un bel tratto è nel comune di Villasimius, tuttavia a competenza della provincia. Come funziona in questo senso?

**Interviene il Sindaco Salvatore Sanna**

Funziona in una maniera molto semplice, la provincia deve esprimere esclusivamente una autorizzazione non sul contenuto dell'installazione quanto sulle distanze, sui regolamenti che sovrintendono alla sicurezza lungo le strade provinciali. Ma l'aspetto autorizzativi del contenuto e' chiaramente di giurisdizione comunale.

Si sentono voci confuse

**Interviene il Sindaco Salvatore Sanna**

Non ... con il comune la provincia deve soltanto rilasciare l'autorizzazione ad installare il pannello all'installazione del pannello che dovrebbe in qualche modo sostenere la pubblicità insomma.

Si sentono voci confuse

**Interviene il Consigliere Livio Carboni:**

Per le situazioni esistenti quindi contratti già in essere che vanno a scadenza, c'è stato un scambio con la provincia su come portare a termine queste cose qua. Cioè che non vengano poi create anche lì delle situazioni di disordine dove magari ci sono dei diritti acquisiti almeno temporaneamente e via dicendo.

**Interviene il Sindaco Salvatore Sanna**

No è chiaro che questo aspetto noi non .. nel piano generale, almeno mi pare, non abbiamo previsto si accavallano voci

**Interviene il Sindaco Salvatore Sanna**

A privati. No quei contratti non abbiamo..... naturalmente, però noi questo piano lo notificheremo anche alla provincia, perché anche la provincia ne tenga conto alla scadenza dei contratti che ha già posto in essere. Ma lì, si tratta più che altro di un adeguamento di tipologie più che di contenuti. Poi io, onestamente, non lo so se debbano essere. Credo che debbano essere, la pubblicità debba essere pagata interamente al comune e che alla provincia si paga una tassa di concessione per la posizione del pannello più che la pubblicità, non lo so però, onestamente debbo dire è un aspetto ...

Si accavallano voci non attivano i microfoni

20”

### **Interviene il Consigliere Gianluca Dessì**

Facciamo la nostra dichiarazione di voto, e verrebbe voglia di chiedere nuovamente la sospensione, però non lo faccio, noi voteremo a favore a condizione che il presidente, il consiglio comunale nella sua interezza, si impegni formalmente oggi, affinché si costituisca un gruppo di lavoro destinato a stabilire gli indirizzi e i criteri delle aziende che parteciperanno all'affidamento dei lavori o a una probabile gara. Dall'intervento del geometra Besalduch in quest'ultima parte si potrebbe anche togliere, ad una probabile gara. Sembra quasi sottointeso che i lavori rimarranno così, comunque il nostro voto è a favore a queste condizioni tengo a precisare nuovamente che il nostro gruppo vuole lavorare per il bene comune senza fare campagne pubblicitarie. Grazie

### **Interviene il Sindaco Salvatore Sanna**

Va bene, allora..... non lo so se formalmente può essere... noi diciamo così.. non c'è nessuna difficoltà a mettere in piedi una commissione, preferisco chiamarla commissione perché trattandosi di consiglio comunale è chiaro che non è un gruppo di lavoro qualsiasi è una commissione che può essere messa in piedi ad hoc per discutere di quel problema come abbiamo fatto la volta scorsa. Quindi non ci sono particolari problemi. Che definisca meglio diciamo tutti gli atti successivi per l'attuazione di quanto previsto dal piano generale, insomma, senza entrare nel merito di questo di quello perché tra l'altro questa stessa commissione non si dovrà occupare soltanto di definire l'aspetto relativo all'affidamento ma a mio avviso, appunto, deve lavorare anche per discutere e approvare proposte relativamente agli aspetti fiscali e anche di 3000 abitanti, farà un lavoro un po' più ampio, valutiamo in quella sede che è una sede abbastanza informale, il percorso più opportuno da farsi. Voglio precisare per una questione di correttezza e di trasparenza che gli atti successivi tranne quelli di carattere tributario e fiscale non tornano in consiglio, quindi perché sia chiaro a tutti la commissione lavora ma probabilmente le deliberazioni eventuali che ne scaturiscono devono

essere assunte a livello di giunta e non di consiglio. Questo per una questione di chiarezza almeno poi se sto sbagliando il segretario mi può correggere, quindi approvato il piano generale in consiglio torna soltanto per esempio il progetto esecutivo non torna in consiglio, chiaro!, va all'approvazione della giunta, mentre invece anche per quanto riguarda le modalità di affidamento non dobbiamo tornare in consiglio perché la norma lo prevede, naturalmente io non ho nessuna difficoltà a prendere in considerazione quindi a seguire le indicazioni che scaturiranno dal lavoro della Commissione, Che poi l'organo deliberante debba essere l'uno o l'altro sarà quello che la legge prevede che sia in relazione a quel tipo di deliberazione. Mentre invece sull'aspetto fiscale e tributario, a mio avviso dobbiamo tornare in consiglio, diversificando le tariffe a quel punto atto di indirizzo dovremmo tornare in consiglio. .... Ma l'atto di indirizzo che introduce questo trattamento dovrà tornare in consiglio. Perché i colleghi tutti abbiano contezza di quello che succederà lo dico prima dell'espressione finale del voto perché voglio che su questo punto ci sia piena chiarezza e trasparenza. Quindi va bene la commissione di lavoro, vanno tutte le indicazioni che scaturiranno dal lavoro. Ma debbano tornare in consiglio o terminazioni di responsabili di settore che... questo è un suggerimento che possiamo accogliere. Suggestivo il consiglio comunale presa d'atto a livello conosciuto che sono scaturite da questo gruppo di lavoro. Senza presa deliberativa, una presa d'atto, naturalmente.....certamente.....questo è lo scenario che si preannuncia è esattamente questo qui. Poi i colleghi valutino come lo ritengono opportuno... bene possiamo procedere. Facciamo un riassunto finale. Costituiamo, votiamo l'approvazione del piano generale e basta. Si approva il piano generale, nei prossimi giorni chiederò ai rappresentanti dei gruppi, quindi dei tre gruppi che sono presenti in consiglio di indicare un nominativo, due nominativi, non poniamoci problemi sulla composizione della commissione, per costituire questa commissione che esamina i punti di cui abbiamo parlato oggi, a partire dall'affidamento e delle modalità di affidamento e per proseguire con tutte le questioni che attengono alle parti tributarie e fiscali. D'accordo.... In tempi rapidissimi... facciamo un passaggio in consiglio appena sarà finito questo lavoro, che auspico in tempi rapidissimi, per presa d'atto conoscitiva e poi proseguiamo con altre deliberazioni che si rendessero

necessarie, però naturalmente assunte dagli organi competenti per legge di giunta se è giunta se di consiglio se è di consiglio...questo è il riassunto. Impegnarsi a costituire una commissione che metta a punto proposte relative alla affidamento e agli aspetti tributari e fiscali relativi alla concessione.

**Interviene il Consigliere Gianluca Dessì**

Va bene il nostro voto sarà a favore, chiedo cortesemente al dott. Lavra che le delibere vengano riportate integralmente, faccia la cortesia... si. si... siccome l'ha detto anche l'altra volta però vedo che vengono riportate giustamente magari le parti essenziali, però per meglio capire l'articolazione del problema .....

**Interviene il segretario comunale dott. Michele Lavra**

Si. Si. Voglio dire aldilà adesso.... Abbiamo parlato anche prima. Questa è la decisione, adesso cercheremo anche di riportare integralmente tutti gli interventi dei consiglieri, però c'è da dire questo che , nell'atto non possono.....come allegato, quindi gli interventi che sono allegati integralmente .....

**Interviene il Consigliere Gianluca Dessì**

Certo se ogni volta noi dobbiamo chiedere che lei ce lo consegni non va bene, mentre invece quando arrivano le delibere sarebbe auspicabile che ci fosse già l'allegato. Capisco le difficoltà per il comune per riportare con interezza il consiglio, le riunioni del consiglio è un po' pesante... si è sempre fatto..ed è preferibile

**Interviene il Sindaco Salvatore Sanna**

È lo sbobinamento è lungo non è che abbiamo molto personale

**Interviene il Consigliere Gianluca Dessì**

Approfitto nuovamente dell'occasione per investire qualche

**Interviene il segretario comunale dott. Michele Lavra**

Adesso ci saranno Giuseppe Tiziana

**Interviene il Consigliere Gianluca Dessì**

No.. no. Sono gli apparecchi che non .....è il sistema che va cambiato, esiste il dvd esistono tante cose

**Interviene il segretario comunale dott. Michele Lavra**

Ne abbiamo anche parlato

**Interviene il Consigliere Gianluca Dessì**

Si ne abbiamo parlato un paio di volte ma....

**Interviene il Sindaco Salvatore Sanna**

Scusate state parlando di tecnologia?... non lo so io non sono un esperto

**Interviene il segretario comunale dott. Michele Lavra**

Si..si

**Voci presumibilmente del consigliere Massa, incomprensibili perché non attiva il microfono**

**Interviene il Consigliere Gianluca Dessì**

Dal 2001 le pubblicheremo

**Interviene il Sindaco Salvatore Sanna**

Non posso darvi nessun apporto, perché tecnologie...

**Interviene il Consigliere Luciano Garau**

Ma Siamo sicuri che lo vogliamo fare davvero. Non so la gente ha lo stomaco sufficientemente forte.

**Interviene il Sindaco Salvatore Sanna**

Lo fanno in quasi tutti i comuni... guardi... va bene... allora..... mettiamo in votazione ... chi è favorevole all'approvazione del piano generale..... all'unanimità grazie.

Mettiamo in votazione la immediata esecutività del piano generale basta e quindi. .... Chi è d'accordo..... all'unanimità...

Allora per evitare di interpellarvi successivamente, allora i capigruppo ci facciano avere anche a partire da domani i nomi delle persone che dovranno far parte di questa commissione. Dovrebbe

essere .....funzionario e dobbiamo ancora definirlo..... non abbiamo ancora.....no...no...  
scusate la commissione naturalmente può decidere di lavorare in prima battuta sul piano politico e  
poi naturalmente è chiaro che si potrà avvalere anche per approfondire la conoscenza potrà  
avvalersi delle collaborazioni necessarie. Faccio un esempio può essere che per quanto attiene tutta  
la parte riguardante l'affidamento ci dovremo avvalere del responsabile del settore provveditorato  
per quanto riguarda la parte tributaria e fiscale ci dovremmo avvalere dalla ragioneria per quanto  
attiene le altre parti generali probabilmente ci dovremo affidare del funzionario che segue gli affari  
generali. Quindi ancora non lo sappiamo.. iniziamo a lavorarci .... Insomma vediamo un pò come...  
va bene. ....

**Voci in sottofondo non udibili in quanto non si attiva il microfono**

Io direi .... Allora ... facciamo così per accelerare le questioni... i nominativi li indicate al sindaco  
che poi provvede a convocare la commissione a convocare anche alla prima riunione sicuramente  
faremo una riunione di tipo politico di ..... costituzione della commissione, poi decideremo come  
organizzare il lavoro... quindi potete suggerire.... i nominativi ce li potete far avere da subito  
insomma...

**Voci in sottofondo non udibili in quanto non si attiva il microfono**

**Interviene il Sindaco Salvatore Sanna**

Sarebbe più opportuno che fosse solo consigliare...se vogliamo darle anche.. se vogliamo che finito  
il lavoro della commissione, poi si venga in consiglio per una presa d'atto è preferibile che la  
commissione sia consiliare... va bene passiamo al punto successivo.